

Assunzione della B.V. Maria (solennità)

SABATO 15 AGOSTO

XIX settimana del tempo ordinario - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (TUROLDO)

*La palma tu sei
di Cades, Maria,
orto cintato o santa dimora
carica sempre
del frutto tuo santo
ora trasvola radiosa sul mondo.*

*Tu cattedrale
del grande silenzio
anello d'oro tra noi e l'Eterno
gl'invalicabili spazi congiungi
un ponte inarchi
sul nostro esilio.*

*Madre di gloria tu sei la figura
di come un giorno
sarà la tua chiesa:
sposa ornata e pronta alle nozze*

*la città santa
che scende dal cielo.
Ma dal tuo trono discendi ancora
e torna ovunque
a donarci il Figlio
perché da soli noi siamo perduti
e non abbiamo
più senso per vivere.*

Salmo SAL 86 (87)

Sui monti santi
egli l'ha fondata;
il Signore ama le porte di Sion
più di tutte le dimore
di Giacobbe.
Di te si dicono cose gloriose,
città di Dio!

Iscriverò Raab e Babilonia
fra quelli che mi riconoscono;
ecco Filistea,
Tiro ed Etiopia:
là costui è nato.
Si dirà di Sion:
«L'uno e l'altro
in essa sono nati

e lui, l'Altissimo,
la mantiene salda».
Il Signore registrerà
nel libro dei popoli:
«Là costui è nato».
E danzando canteranno:
«Sono in te
tutte le mie sorgenti».

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva» (*Lc 1,46-48*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Santo è il tuo nome, Signore!**

- Ti ringraziamo perché sempre guardi i tuoi figli e li benedici.
- Ti chiediamo di saper gioire della tua presenza in mezzo a noi e di comunicare a tutti la tua misericordia.
- Donaci di saper prendere posizione a favore degli umili della terra.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

MESSA VESPERTINA NELLA VIGILIA

ANTIFONA D'INGRESSO

Grandi cose di te si cantano, o Maria;
oggi sei stata assunta sopra i cori degli Angeli
e trionfi con Cristo in eterno.

Gloria

p. 636

COLLETTA

O Dio, che volgendo lo sguardo all'umiltà della Vergine Maria l'hai innalzata alla sublime dignità di madre del tuo unico Figlio fatto uomo e oggi l'hai coronata di gloria incomparabile, fa' che, inseriti nel mistero di salvezza, anche noi possiamo per sua intercessione giungere fino a te nella gloria del cielo. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA 1CR 15,3-4.15-16; 16,1-2

Dal Primo libro delle Cronache

In quei giorni, ³Davide convocò tutto Israele a Gerusalemme, per far salire l'arca del Signore nel posto che le aveva preparato. ⁴Davide radunò i figli di Aronne e i leviti.

¹⁵I figli dei leviti sollevarono l'arca di Dio sulle loro spalle per mezzo di stanghe, come aveva prescritto Mosè sulla parola del Signore. ¹⁶Davide disse ai capi dei leviti di tenere pronti i loro fratelli, i cantori con gli strumenti musicali, arpe, cetre e cimbali, perché, levando la loro voce, facessero udire i suoni di gioia.

^{16,1}Introdussero dunque l'arca di Dio e la collocarono al centro della tenda che Davide aveva piantato per essa; offrirono olocausti e sacrifici di comunione davanti a Dio. ²Quando ebbe finito di offrire gli olocausti e i sacrifici di comunione, Davide benedisse il popolo nel nome del Signore.

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 131 (132)

Rit. Sorgi, Signore, tu e l'arca della tua potenza.

⁶Ecco, abbiamo saputo che era in Èfrata,
l'abbiamo trovata nei campi di Iàar.

⁷Entriamo nella sua dimora,
prostriamoci allo sgabello dei suoi piedi. **Rit.**

⁹I tuoi sacerdoti si rivestano di giustizia
ed esultino i tuoi fedeli.

¹⁰Per amore di Davide, tuo servo,
non respingere il volto del tuo consacrato. **Rit.**

¹³Sì, il Signore ha scelto Sion,

l'ha voluta per sua residenza:

¹⁴«Questo sarà il luogo del mio riposo per sempre:
qui risiederò, perché l'ho voluto». **Rit.**

SECONDA LETTURA 1COR 15,54B-57

Dalla Prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, quando ⁵⁴questo corpo mortale si sarà vestito d'immortalità, si compirà la parola della Scrittura: «La morte è stata inghiottita nella vittoria. ⁵⁵Dov'è, o morte, la tua vittoria? Dov'è, o morte, il tuo pungiglione?».

⁵⁶Il pungiglione della morte è il peccato e la forza del peccato è la Legge. ⁵⁷Siano rese grazie a Dio, che ci dà la vittoria per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo! – *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO LC 11,28

Alleluia, alleluia.

Beati coloro che ascoltano la parola di Dio
e la osservano.

Alleluia, alleluia.

VANGELO LC 11,27-28

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, ²⁷mentre Gesù parlava alle folle, una donna dalla folla alzò la voce e gli disse: «Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!».

²⁸Ma egli disse: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!». – *Parola del Signore*.

Credo

p. 638

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Il sacrificio di riconciliazione e di lode che ti offriamo, o Padre, nell'assunzione della beata Vergine Maria, Madre di Dio, ci ottenga il perdono dei peccati e trasformi la nostra vita in perenne rendimento di grazie. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio della messa del giorno

p. 469

ANTIFONA ALLA COMUNIONE CF. LC 11,27

Beata la vergine Maria,
che ha portato in grembo il Figlio dell'eterno Padre.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Signore, Dio nostro, che ci hai nutriti del pane di vita eterna nel ricordo della gloriosa Assunzione della beata Vergine Maria, concedi ai tuoi fedeli di essere liberati da ogni male nella vita presente e nella futura. Per Cristo nostro Signore.

MESSA DEL GIORNO

ANTIFONA D'INGRESSO AP 12,1

Un segno grandioso apparve nel cielo:
una donna ammantata di sole,
con la luna sotto i suoi piedi
e sul capo una corona di dodici stelle.

Gloria

p. 636

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, che hai innalzato alla gloria del cielo in corpo e anima l'immacolata Vergine Maria, Madre di Cristo tuo Figlio, fa' che viviamo in questo mondo costantemente rivolti ai beni eterni, per condividere la sua stessa gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA AP 11,19A; 12,1-6A.10AB

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

¹⁹Si aprì il tempio di Dio che è nel cielo e apparve nel tempio l'arca della sua alleanza.

^{12,1}Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una coro-

na di dodici stelle. ²Era incinta, e gridava per le doglie e il travaglio del parto. ³Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi; ⁴la sua coda trascinava un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra.

Il drago si pose davanti alla donna, che stava per partorire, in modo da divorare il bambino appena lo avesse partorito. ⁵Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro, e suo figlio fu rapito verso Dio e verso il suo trono. ⁶La donna invece fuggì nel deserto, dove Dio le aveva preparato un rifugio.

¹⁰Allora udii una voce potente nel cielo che diceva: «Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 44 (45)

Rit. Risplende la regina, Signore, alla tua destra.

¹⁰Figlie di re fra le tue predilette;
alla tua destra sta la regina, in ori di Ofir. **Rit.**

¹¹Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio:
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre. **Rit.**

¹²Il re è invaghito della tua bellezza.
È lui il tuo signore: rendigli omaggio. **Rit.**

¹⁵Dietro a lei le vergini, sue compagne,
¹⁶condotte in gioia ed esultanza,
sono presentate nel palazzo del re. **Rit.**

SECONDA LETTURA 1COR 15,20-27A

Dalla Prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, ²⁰Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. ²¹Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. ²²Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita. ²³Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. ²⁴Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza. ²⁵È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. ²⁶L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte, ²⁷perché ogni cosa ha posto sotto i suoi piedi.

– *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Maria è assunta in cielo;
esultano le schiere degli angeli.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Lc 1,39-56

✠ Dal Vangelo secondo Luca

³⁹In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. ⁴⁰Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. ⁴¹Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ⁴²ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! ⁴³A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? ⁴⁴Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. ⁴⁵E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

⁴⁶Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore ⁴⁷e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, ⁴⁸perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

⁴⁹Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; ⁵⁰di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. ⁵¹Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ⁵²ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ⁵³ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote.

⁵⁴Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, ⁵⁵come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre».

⁵⁶Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.
– *Parola del Signore.*

Credo

p. 638

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Salga a te, Signore, il sacrificio che la Chiesa ti offre nella festa di Maria Vergine assunta in cielo, e per sua intercessione i nostri cuori, ardenti del tuo amore, aspirino continuamente a te. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Oggi la Vergine Maria, madre di Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, è stata assunta nella gloria del cielo. In lei, primizia e immagine della Chiesa, hai rivelato il compimento del mistero di salvezza e hai fatto risplendere per il tuo popolo, pellegrino sulla terra, un segno di consolazione e di sicura speranza. Tu non hai voluto che conoscesse la corruzione del sepolcro colei che ha generato il Signore della vita. E noi, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo con gioia l'inno della tua lode: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Lc 1,48-49

Tutte le generazioni mi chiameranno beata,
perché grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che in questo sacrificio eucaristico ci hai resi partecipi della tua salvezza, fa' che per l'intercessione della Vergine Maria assunta in cielo giungiamo alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Divorare?

Con tutta la Chiesa e a nome dell'umanità intera festeggiamo oggi l'Assunzione di Maria al cielo. Un mistero tanto grande quanto banale, tanto magnifico quanto semplice: Maria, una creatura come ciascuno di noi, viene assunta nella vita stessa di Dio. Dopo aver assunto nella sua vita di donna lo stile divino di una disponibilità senza misura e per questo talmente incommensurabile, Maria quest'oggi sembra scomodare i cieli dei cieli per coronare una vita donata in modo così intero da coronare ogni desiderio. La liturgia non ci spiega che cosa sia avvenuto, né tantomeno come sia avvenuto quello che oggi celebriamo. Con semplicità ci ricorda che alla fine di una vita non può che avvenire

nire ciò che è già avvenuto. La vita di Maria fa parte della vita di Dio: oggi Maria è stata assunta nella vita di Dio perché una come noi è stata capace di assumere la vita di Dio nella sua vita fino a renderla carne. Non abbiamo nulla di speciale da fare, non abbiamo nulla di particolare da fare: dobbiamo vivere la vita di Dio già nella nostra vita.

L'apostolo Paolo ci aiuta a entrare nel mistero ricordandoci che «l'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte» (1Cor 15,26). Per capire meglio chi è questo «ultimo nemico», l'Apocalisse ci mostra due segni: quello «grandioso» di una donna che «era incinta, e gridava per le doglie e il travaglio del parto» (Ap 12,1-2), e un altro, alquanto inquietante, di un «drago» che «si pose davanti alla donna, che stava per partorire, in modo da divorare il bambino appena lo avesse partorito» (12,4). Uno dei «miracoli» che ogni donna sperimenta nel suo corpo di madre è che, giusto dopo il parto, diventa capace di allattare. Una madre diventa subito capace di nutrire trasformando il proprio sangue in latte, mentre il drago è sempre pronto a «divorare». Maria è colei che è stata capace di fare della propria vita un dono, come ricorda con un grido benedicente un'altra donna del vangelo: «Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!» (Lc 11,28). Oggi celebriamo il rovesciamento della logica del drago, che è la mondanità. Ora tocca a noi trasfigurare la nostra tendenza animale a «divorare» nel nostro più umano mangiare, fino a dare da mangiare persino noi stessi. Maria ha vissuto fino in fondo la lo-

gica del rovesciamento della logica del drago e, nel suo incontro con Elisabetta, lo ha perfino magnificamente cantato. Ora tocca a noi di vivere con e nella nostra vita il rovesciamento della logica del mondo e lo stabilirsi in noi e tra di noi della logica del cielo: dal divorare al dare. Con Maria, «la madre del Signore» (cf. 2,43), possiamo esultare di gioia perché anche noi possiamo diventare uomini e donne che si nutrono della vita con sapienza, fino a nutrire gli altri con la speranza della vita eterna come coronamento di ciò che la nostra vita riesce a dare come frutto di bontà e di bellezza. L'assunzione di Maria nella vita di Dio è il coronamento della sua vita donata, con cui ha «coronato» il suo desiderio più vero e profondo. Coroniamo tutti i nostri desideri secondo Cristo e il suo vangelo.

Signore Gesù, donaci, per intercessione di Maria, tua madre, di affrontare con coraggio quei draghi interiori ed esteriori che ci sussurrano di avere bisogno di divorare per vivere. Insegnaci la dolcezza di gustare la vita condividendola fino a coronare il desiderio più profondo del nostro cuore.

Calendario ecumenico

Cattolici, ortodossi e anglicani

Memoria dell'Assunzione/Dormizione della santissima Madre di Dio e sempre vergine Maria.

Ortodossi e greco-cattolici

Basilio il Folle (Chiesa russa, 1552).

Copti ed etiopici

Abba Ari, martire (III sec.).

Feste interreligiose

Induismo

Raksha Bandhan. È la festa che celebra la fratellanza e l'amore. «Raksha Bandhan» significa filo protettivo.

SALIRE, MA CON LUI!

Ci soffermiamo sulla festa della Trasfigurazione, che celebriamo ogni anno il 6 agosto, e ci facciamo aiutare da alcune note di padre David Maria Turoldo, tratte da un volume che raccoglie una serie di testi inediti, pubblicato nel 2017 da EDB con il titolo *Le stelle in cammino*. Prima di soffermarci sullo scritto di padre David, val la pena ricordare la genesi di questi testi. Nei primi anni Sessanta, David Maria Turoldo sta ideando una trilogia di film sul Friuli. Per mettere nero su bianco la sceneggiatura recluta un giovane che scrive a macchina velocemente. Si chiama Carlo Santunione: ha terminato il noviziato e ha fatto la professione solenne. Il loro accordo di collaborazione deve rimanere segreto perché il Sant'Uffizio tiene Turoldo sotto osservazione. Come compenso, il giovane chiede di poter trascrivere di tanto in tanto commenti alla liturgia che il poeta friulano detta all'impronta con «quelle braccione che remavano nel vuoto della stanza» e «quel vocione che violentava il silenzio».

Il testo sulla Trasfigurazione contenuto nel volume di per sé nasce per la II domenica di Quaresima, quando ogni anno si legge l'episodio del Tabor; il medesimo episodio viene poi celebrato il 6 agosto. Noi ascoltiamo soltanto le battute finali del commento di Turoldo:

Per questo dobbiamo distaccarci dalle bassure, abbandonare la pianura ed intraprendere il viaggio dell'ascesa. È sempre in alto che avvengono le cose. Salire, ma con Lui.

Troveremo una chiesa che trasuda luce che noi credevamo morta. In cima col Cristo così gli interlocutori quelli che rappresentano tutta la storia e tutte le energie messianiche: Mosè – rappresentante della leg-

ge, Elia – rappresentante dei profeti. Da lassù vedremo tutti i misteri della terra che si rivelano.

I discepoli vorrebbero rimanere, ma prima devono anche loro trasfigurarsi.

Ridiscendono per risalire l'altra montagna del Calvario.

Capito questo, possiamo piantare le nostre tende: abbiamo raggiunto la luce!

Per raggiungere la vera luce, nella quale si rivela il mistero di Dio che può e deve trasudare da una Chiesa che pure credevamo morta, sono necessarie alcune condizioni, che padre David annota con estrema lucidità, con frasi secche ed essenziali. Occorre tenere insieme il Tabor e il Golgota: bisogna scendere dal primo monte, senza la pretesa di attendarsi lì, per risalire sull'altra montagna, il Calvario. Occorre poi dialogare, come Gesù, con Mosè ed Elia, con la Legge e i Profeti, per comprendere che tutte le loro energie tendono a compiersi nell'attesa messianica. Infine, non si può rimanere con Gesù senza lasciarci a nostra volta trasfigurare: «I discepoli vorrebbero rimanere, ma prima devono anche loro trasfigurarsi». Farlo significa continuare a seguire Gesù, nella sua discesa dal Tabor, nella sua salita al Calvario. Soltanto a queste condizioni, dopo aver vissuto questi passaggi, dopo che noi stessi siamo stati trasfigurati, potremo piantare le tende perché abbiamo raggiunto la luce. Possiamo farlo dopo, non prima. Trasfigurati con Gesù, anche il nostro sguardo risulterà trasformato, potrà vedere ciò che prima non vedeva, potrà soprattutto vedere in modo diverso: «da lassù vedremo tutti i misteri della terra che si rivelano». Occorre salire, ma con lui. Perché lui ci insegna ad ascendere sia al Tabor sia al Calvario.